



COMUNE DI ROCCAFLUVIONE

Provincia di Ascoli Piceno

Ufficio del Sindaco



OGGETTO: Stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19

(Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile-Ufficio del Direttore Operativo per il Coordinamento delle Emergenze prot.n.COVID/0010656del 03.03.2020-Misure operative-Modelli d'intervento-LIVELLO COMUNALE)

Codice della protezione civile – D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1-

(art.12 Funzione dei comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile)

Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.) approvato con D.C.C. n.13 del 21.03.2013 e successivi aggiornamenti (parte prima:paragrafi: 1.1.2 e succ.; parte seconda: paragrafi:2.1.1 e succ.;parte quarta: **Sistema di comando e controllo e modello d'intervento-Individuazione aree di protezione civile della "Relazione Generale")**

-Centro Operativo Comunale (C.O.C.)-

(paragrafo "4.1-Sistema di Comando e Controllo" del P.C.E.)

Verbale riunione C.O.C. n. 05 del 18/06/2020

L'anno 2020 il giorno ventidue del mese di maggio, alle ore 12:30, si è riunita, presieduta dal Sindaco in qualità di Responsabile C.O.C., la "struttura del Centro Operativo Comunale" (cfr.par.4.1 del P.C.E.), alla presenza dei seguenti componenti:

	N°	FUNZIONE	RESPONSABILE	PRESENTE	ASSENTE
C.O.C. (Sindaco)	1	Tecnica e di pianificazione	Geom. Arduino Manni	X	
	2	Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Sindaco	X	
	3	Volontariato	Sig. Gianfranco Antonelli		X
	4	Materiali e mezzi	Geom. Carlo Trobbiani	X	
	5	Servizi essenziali e attività scolastica	Sig.ra Meri Rocchi (1)	X	
	6a	Censimento danni, persone, cose	Geom. Carlo Trobbiani-(Pubblico)	X	
	6b		Geom. Arduino Manni-(Privato)	X	
	7	Strutture operative locali e viabilità	Geom. Carlo Trobbiani	X	
	8	Telecomunicazioni	Dott.ssa Olga Leoni (1)	X	
	9a	Assistenza alla popolazione	Sig.ra Meri Rocchi (1)	X	
	9b		Dott.ssa Olga Leoni (1)	X	

(1) Con D.G.C. n.108 del 06.07.2019, si è preso atto del collocamento in pensione a far data dal 31.12.2019 del Rag.Mario Paoletti e di conseguenza le funzioni n.5, 8 e 9 sono attribuite, momentaneamente e fino all'aggiornamento del P.E.C., al dipendente Rocchi Meri e alla dott.ssa Leoni Olga dell'ufficio di staff (cfr.DGC n.91 del 04.06.2019), che funge anche da verbalizzante.

e del segretario verbalizzante: **dott.ssa Olga Leoni dell'Ufficio di staff** (cfr.DGC n.91 del 04.06.2019)

Introduzione (eventuale):

Tenuto conto: (disposizioni statali)

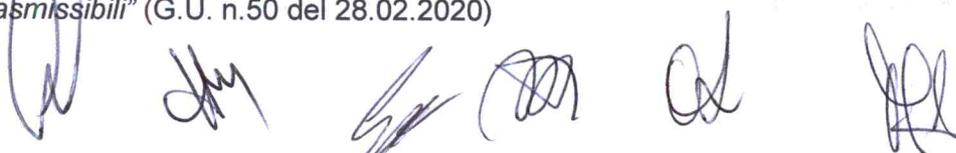
01)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 25 gennaio 2020, ad oggetto: "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus". (G.U. n. 21 del 27.02.2020)

02)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 30 gennaio 2020, ad oggetto: "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus". (G.U. n. 26 del 01.02.2020)

03)-della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante: "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"; (G.U. n.26 del 01.02.2020)

04)-l'O.C.D.P.C. n.630 del 3 febbraio 2020, ad oggetto: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.32 del 15.02.2020)

- 05)-l'O.C.D.P.C. n.631 del 6 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.33 del 10.02.2020)
- 06)-l'O.C.D.P.C. n.633 del 12 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.38 del 15.02.2020)
- 07)-l'O.C.D.P.C. n.635 del 13 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.44 del 26.02.2020)
- 08)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19". (G.U. n. 44 del 25.02.2020)
- 09)-del D.L. 23.02.2020, n.6 recante: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019"; (G.U. n.45 del 23.02.2020)
- 10)-del D.P.C.M. 23.02.2020 ad oggetto: "Disposizioni attuative del D.L. 23.02.2020, n.6 (...)" (G.U. n.45 del 23.02.2020);
- 11)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 febbraio 2020, ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Emilia Romagna". (G.U. n. 47 del 25.02.2020)
- 12)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 febbraio 2020, ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Friuli-Venezia Giulia". (G.U. n. 47 del 25.02.2020)
- 13)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 febbraio 2020, ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Piemonte". (G.U. n. 47 del 25.02.2020)
- 14)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 febbraio 2020, ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Veneto". (G.U. n. 47 del 25.02.2020)
- 15)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 23 febbraio 2020, ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Lombardia". (G.U. n. 47 del 25.02.2020)
- 16)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 24 febbraio 2020, ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Liguria". (G.U. n. 47 del 25.02.2020)
- 17)-del D.P.C.M. del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)" (G.U.n.47 del 25.02.2020);
- 18)-D.M.Economia e Finanze del 24 febbraio 2020, recante: "Sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi dei tributi a favore di contribuenti interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n.48 del 26.02.2020)
- 19)-l'O.C.D.P.C. n.637 del 21 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.48 del 26.02.2020)
- 20)-l'O.C.D.P.C. n.638 del 22 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.48 del 26.02.2020)
- 21)-della Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione DFP 0012035 P- del 25.02.2020, recante: "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020";
- 22)-l'O.C.D.P.C. n.639 del 25 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.48 del 26.02.2020)
- 23)-l'O.C.D.P.C. n.640 del 27 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.50 del 28.02.2020)
- 24)-l'O.C.D.P.C. n.641 del 28 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.50 del 28.02.2020)



- 25)-del D.P.C.M. del 1 marzo 2020, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)" (G.U.n.52 del 01.03.2020);
- 26)-l'O.C.D.P.C. n.642 del 29 febbraio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.53 del 02.03.2020)
- 27)-l'O.C.D.P.C. n.643 del 1 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.53 del 02.03.2020)
- 28)-del D.L 2 marzo 2020 n.9 ad oggetto: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n.53 del 02.03.2020);
- 29)-del D.P.C.M. del 4 marzo 2020, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)" (G.U.n.55 del 04.03.2020);
- 30)-l'O.C.D.P.C. n.644 del 4 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.56 del 05.03.2020)
- 31)-della Circolare n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione DFP 0015008 P- del 04.03.2020, recante: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- 32)-della Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, recante: "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U.n.57 del 06.03.2020);
- 33)-del D.P.C.M. 8 marzo 2020, n.11 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)" (G.U.n.59 del 08.03.2020);
- 34)-del D.L 8 marzo 2020, n.11 ad oggetto: "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria" (G.U. n.60 dell'8.03.2020);
- 35)-della L. 5 marzo 2020, n.13 ad oggetto: "Testo del decreto legge 23 febbraio 2020 (...) coordinato con la legge di conversione (...)" (G.U. n.61 del 09.03.2020);
- 36)-l'O.C.D.P.C. n.645 dell' 8 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.61 del 9.03.2020)
- 37)-l'O.C.D.P.C. n.646 dell' 8 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.61 del 9.03.2020)
- 38)-del D.L 9 marzo 2020 n.14 ad oggetto: "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19" (G.U. n.62 del 09.03.2020);
- 39)-del D.P.C.M. del 9 marzo 2020, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U.n.62 dell'9.03.2020);
- 40)-l'O.C.D.P.C. n.648 del 9 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.64 del 21.03.2020)
- 41)-del D.P.C.M. del 11 marzo 2020, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U.n.64 dell'11.03.2020);
- 42)-della Direttiva n.2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25.02.2020, recante: "Indicazioni in materie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";
- 43)-del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili" in data 14.03.2020, tra: Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, ANAS S.p.A., RFI, ANCE, FReneal Uil, Filca-CISL e Fillea CGIL, ed acclarato al protocollo comunale al n.2607 del 21.03.2020;
- 44)-l'O.C.D.P.C. n.650 del 15 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.71 del 18.03.2020)
- 45)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (G.U. n. 73 del 20.03.2020)
- 46)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 14 marzo 2020, ad oggetto: "Disposizioni urgenti per i volo

cargo provenienti dalla Cina". (G.U. n. 74 del 21.03.2020)

47)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 15 marzo 2020, ad oggetto: "Disposizioni urgenti per l'importazione di strumenti e apparecchi sanitari, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale". (G.U. n. 74 del 21.03.2020)

48)-l'O.C.D.P.C. n.651 del 19 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.74 del 21.03.2020)

49)-l'O.C.D.P.C. n.652 del 19 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.74 del 21.03.2020)

50)-della Direttiva del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, in data 20.03.2020 ed acclarata al protocollo comunale al n.2606 del 21.03.2020, recante: "Direttiva cantieri e termini procedimenti";

51)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (G.U. n. 75 del 22.03.2020)

52)-il D.L. 17.03.2020, n.18 recante: <Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.70 del 17.03.2020)

53)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 n.4 del 23 marzo 2020, ad oggetto: "Agevolazioni alle imprese Emergenza COVID-19" (G.U. n.78 del 24.03.2020)

54)-l'O.C.D.P.C. n.654 del 20 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.79 del 28.03.2020)

55)-D.P.C.M. 22.03.2020 recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U.n.76 del 22.03.2020);

56)-del D.L. 25.03.2020, n.19 recante: <Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.79 del 25.03.2020)

57)-l'O.C.D.P.C. n.655 del 25 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.82 del 28.03.2020)

58)-D.M.Economia e Finanze del 25 marzo 2020, recante: "Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, ai sensi dell'articolo 54 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18" (G.U. n.82 del 28.03.2020)

59)-l'O.C.D.P.C. n.656 del 26 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.82 del 28.03.2020)

60)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 28 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". (G.U. n. 84 del 29.03.2020)

61)-l'O.C.D.P.C. n.658 del 29 marzo 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.85 del 30.03.2020)

62)-del D.M.Sviluppo Economico 25.03.2020, ad oggetto: <Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020> (G.U. n.80 del 26.03.2020)

63)-del D.P.C.M. 01.04.2020 recante: "Disposizioni attuative del D.L. 25.03.20Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U.n.88 del 02.04.2020);

64)-l'O.C.D.P.C. n.659 del 1 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.90 del 04.04.2020)

65)-della Circolare n.2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione del 01.04.2020, recante: "Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n.18, recante: "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" – Circolare esplicativa";

66)-il D.M.Salute del 2 aprile 2020, ad oggetto: "Modalità semplificata da osservare per ottenere il permesso di esportazione, importazione e transito di sostanze stupefacenti e psicotrope". (G.U. n. 91 del 06.04.2020)

- 67)- dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 2 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". (G.U. n. 91 del 06.04.2020)
- 68)-dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 3 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". (G.U. n. 91 del 06.04.2020)
- 69)-il D.L. 08.04.2020, n.22 recante: <Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato> (G.U. n.93 del 08.04.2020)
- 70)-il D.L. 08.04.2020, n.23 recante: <Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali>. (G.U. n.94 del 08.04.2020)
- 71)-l'O.C.D.P.C. n.660 del 05 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.92 del 07.04.2020)
- 72)-del D.P.R. 09.04.2020, ad oggetto: "Annullamento straordinario dell'ordinanza n.105 del 5 aprile 2020 del sindaco del Comune di Messina", (G.U. n.96 del 10.04.2020)
- 73)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 n.9 del 9 aprile 2020, ad oggetto: "Disposizioni urgenti per la vendita al dettaglio di dispositivi di protezione individuali da parte delle farmacie" (G.U. n.78 del 24.03.2020)
- 74)-del D.P.C.M. 10.04.2020 recante: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19 recante (...)applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U.n.97 del 11.04.2020);
- 75)-della Delibera del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2020, recante: "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U.n.98 del 14.04.2020);
- 76)-del D.M.dell'Interno, recante: "Avviso relativo al decreto 16 aprile 2020, concernente l'attribuzione di contributi per il finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi dei comuni, delle province e delle città metropolitane a rischio di contagio da Covid-19, per il 2020, per un importo complessivo pari a 70 milioni di euro." (G.U. n.104 del 21.04.2020)
- 77)-del D.M.dell'Interno, recante: "Avviso relativo al decreto 16 aprile 2020, concernente il Riparto del Fondo di 10 milioni di euro per contribuire all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale dei comuni, delle province e delle città metropolitane direttamente impegnato per le esigenze di contenimento del contagio da COVID-19 e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale del medesimo personale. (G.U. n.104 del 21.04.2020)
- 78)-l'O.C.D.P.C. n.663 del 18 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.105 del 22.04.2020)
- 79)-l'O.C.D.P.C. n.664 del 18 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.105 del 22.04.2020)
- 80)-della Delibera del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2020, recante: "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U.n.107 del 24.04.2020);
- 81)-l'O.C.D.P.C. n.665 del 22 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.107 del 28.04.2020)
- 82)-l'O.C.D.P.C. n.666 del 22 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.107 del 28.04.2020)
- 83)-l'O.C.D.P.C. n.667 del 22 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.107 del 28.04.2020)
- 84)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 n.11 del 26 aprile 2020, ad oggetto: "Disposizioni urgenti per la vendita al consumo di mascherine facciali" (G.U. n.108 del 27.04.2020)
- 85)-del D.P.C.M. 26.04.2020 recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante (...)applicabili sull'intero territorio nazionale" (G.U.n.108 del 27.04.2020);
- 86)-l'O.C.D.P.C. n.669 del 24 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.109 del 28.04.2020)

- 87)-della Circolare D.M.Sviluppo Economico del 23.04.2020, n.0108129 recante: <Misure temporanee di supporto alle imprese per l'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19 con riferimento ai nuovi obblighi di etichettatura alimentare> (G.U. n.109 del 28.04.2020)
- 88)-il D.M.Salute del 26 aprile 2020, ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". (G.U. n.109 del 28.04.2020)
- 89)-della L. 24 aprile, n.27 ad oggetto: "Testo del decreto legge 17 marzo 2020 (...) coordinato con la legge di conversione (...)" (G.U. n.110 del 29.04.2020);
- 90)-il D.L. 30.04.2020, n.23 recante: <Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19>. (G.U. n.111 del 30.04.2020)
- 91)-il D.M.Salute del 30 aprile 2020, ad oggetto: "Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del D.P.C.M. del 26.04.2020". (G.U. n.112 del 02.05.2020)
- 92)-del D.M.Sviluppo Economico 04.05.2020, ad oggetto: <Modifica degli allegati 1, 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020> (G.U. n.115 del 05.05.2020)
- 93)-della Direttiva n.3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione del 04.05.2020, recante: "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni;
- 94)-il D.L. 10.05.2020, n.29 recante: <Misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, (...)>. (G.U. n.119 del 10.05.2020)
- 95)-il D.L. 10.05.2020, n.30 recante: <Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2". (G.U. n.119 del 10.05.2020)
- 96)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 n.6 del 28 marzo 2020, ad oggetto: "Procedura semplificata di sdoganamento. (Ordinanza n.6)" (G.U. n.120 dell'11.05.2020)
- 97)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 n.12 del 09 maggio 2020, ad oggetto: "Ulteriori disposizioni circa la vendita al consumo di dispositivi di protezione individuale" (G.U. n.120 dell'11.05.2020)
- 96)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 n.13 del 09 maggio 2020, ad oggetto: "Integrazione della procedura di sdoganamento" (G.U. n.120 dell'11.05.2020)
- 98)-l'O.C.D.P.C. n.672 del 12 maggio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.124 del 15.05.2020)
- 99)-dell'O.C.S.per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 del 09 maggio 2020, ad oggetto: "Modifiche all'ordinanza n.13/2020 recante <<Integrazione della procedura di sdoganamento>>" (G.U. n.124 dell'14.05.2020)
- 100)-il D.L. 16.05.2020, n.33 recante: <Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.125 del 16.05.2020)
- 101)-del D.P.C.M. 17.05.2020 ad oggetto: "Disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19 (...) e del D.L. 16.05.2020, (...)" (G.U. n.126 del 17.05.2020);
- 102)-del D.P.C.M. 18.05.2020 ad oggetto: "Disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19 (...) e del D.L. 16.05.2020, (...)" (G.U. n.126 del 17.05.2020);
- 103)-del D.P.C.M. 18.05.2020 ad oggetto: "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del D.P.C.M. 17 maggio 2020, (...)" (G.U. n.127 del 18.05.2020);
- 104)-del D.L 19 maggio 2020 n.34 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. n.128 del 19.05.2020);
- 105)-l'O.C.D.P.C. n.673 del 15 maggio 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.130 del 21.05.2020)
- 106)-dell'O.C.S.n.15 del 19.05.2020 per l'Attuazione delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica COVID-19 , ad oggetto: "Estensione alle tabaccherie di talune attività connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.Modifiche all'ordinanza n.13/2020 recante <<Integrazione della procedura di sdoganamento>>" (G.U. n.130 del 21.05.2020)
- 107)-la L. 20.05.2020, n.35 recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 Misure urgenti

per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.132 del 23.05.2020)

108)-del D.M.dell'Interno 27.05.2020, recante: "Riparto a favore dei comuni delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza, sulla base della popolazione residente, del fondo, istituito con una dotazione complessiva pari a 200 milioni di euro, destinato ad interventi di sostegno di carattere economico e sociale." (G.U. n.142 del 05.06.2020)

109)-la L. 05.06.2020, n.40 recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n.23, recante Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali". (G.U. n.143 del 06.06.2020)

110)-la L. 05.06.2020, n.41 recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n.22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato". (G.U. n.143 del 06.06.2020)

111)-D.M.Economia e Finanze del 3 giugno 2020, recante: "Modalità tecniche per il coinvolgimento del sistema tessera sanitaria ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate all'emergenza COVID-19" (G.U. n.144 del 08.06.2020)

112)-del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n.33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. n.147 del 11.06.2020);

113)-l'O.C.D.P.C. n.680 del 11 giugno 2020, ad oggetto: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (G.U. n.150 del 15.06.2020)

114)-del D.L 16 giugno 2020 n.52 ad oggetto: "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro." (G.U. n.161 del 16.06.2020);

Tenuto conto inoltre: (disposizioni regionali)

01)-dell'Ordinanza n.1 del 25.02.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

02)-dell'Ordinanza n.2 del 27.02.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

03)-dell'Errata Corrige dell' O.P.G.R. n.2 del 27.02.2020;

04)-dell'Ordinanza n.3 del 03.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

05)-dell'Ordinanza n.4 del 10.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

06)-della Circolare Esplicativa Ord. 4/2020 del Presidente della Regione Marche prot.302836 del 10.03.2020;

07)-dell'Ordinanza n.5 del 10.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Ordinanza n.4 del 10 marzo 2020 recante <Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019": ulteriori disposizioni."

08)-dell'Ordinanza n.6 del 10.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

09)-dell'Ordinanza n.7 del 12.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

10)-dell'Ordinanza n.8 del 13.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

11)-dell'Ordinanza n.9 del 17.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

12)-dell'Ordinanza n.10 del 19.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

13)-dell'Ordinanza n.11 del 20.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

14)-dell'Ordinanza n.12 del 20.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, ad oggetto: "Misure in materia di contenimento e gestione dell'epidemiologica da COVID 2019";

15)-dell'Ordinanza n.13 del 21.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, inerente "Disposizioni su rifiuti urbani";

16)-dell'Ordinanza n.14 del 25.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;

17)-dell'Ordinanza n.15 del 25.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;

- 18)-dell'Ordinanza n.16 del 26.03.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 19)-dell'Ordinanza n.17 del 01.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 20)-dell'Ordinanza n.18 del 02.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 21)-dell'Ordinanza n.19 del 03.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 22)-dell'Ordinanza n.20 del 03.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 23)-dell'Ordinanza n.21 del 03.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 24)-dell'Ordinanza n.22 del 10.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 25)-D.P.G.R.-S.A. n.99 del 16.04.2020, ad oggetto: "Emergenza rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili da COVID-19 – D.P.C.M. 10 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25 marzo 2020, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche.";
- 26)-dell'Ordinanza n.23 del 24.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 27)-D.P.G.R.-S.A. n.126 del 26.04.2020, ad oggetto:"Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di commercio e somministrazione di alimenti e bevande – Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833";
- 28)-dell'Ordinanza n.24 del 28.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 29)-dell'Ordinanza n.25 del 28.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche, inerente: "Misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: proroga delle scadenze previste per la manutenzione e il controllo dell'efficienza energetica dagli impianti termici (articolo 4, commi 1, 3 e 6 della L.R. 20.04.2015, n.19) e sospensione delle attività di ispezione (art.8 della L.R. 20.04.2015, n.19)";
- 30)-dell'Ordinanza n.26 del 30.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 31)-dell'Ordinanza n.27 del 30.04.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 32)-D.P.G.R.-S.A. n.142 del 30.04.2020, ad oggetto: "D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche.
- 33)-D.P.G.R.-S.A. n.143 del 30.04.2020, ad oggetto: "D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche – errata corrige al decreto n. 142 del 30 aprile 2020.";
- 34)-dell'Ordinanza n.28 del 04.05.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 35)-D.P.G.R.-S.A. n.144 del 04.05.2020, ad oggetto: "D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche.";
- 36)-D.P.G.R.-S.A. n.145 del 04.05.2020, ad oggetto: "Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) in materia di artigianato, servizi e commercio – ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978 n.833.";
- 37)-dell'Ordinanza n.29 del 05.05.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;
- 38)-D.P.G.R.-S.A. n.146 del 05.05.2020,ad oggetto: "D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche.";
- 39)-D.P.G.R.-S.A. n.147 del 06.05.2020,ad oggetto: "D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche.";
- 40)-D.P.G.R.-S.A. n.148 del 09.05.2020,ad oggetto: "Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di commercio e somministrazione di alimenti e bevande –Ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833";
- 41)-D.G.R. n.564 dell'11.05.2020,ad oggetto:"LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTRASTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA COVID-19 NELLE STRUTTURE RICETTIVE, STABILIMENTI BALNEARI E SPIAGGE LIBERE.";
- 42)-D.G.R. n.565 dell'11.05.2020,ad oggetto: "PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE,

CONTRASTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA COVID-19 NELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, COMMERCIO IN SEDE FISSA, SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, SGOMBERO, TATUATORI E ACCONCIATORI, ESTETISTI E CENTRO BENESSERE .”;

43)-D.G.R. n.566 dell'11.05.2020,ad oggetto: “LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTRASTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA COVID-19 NELLE AZIENDE AGRITURISTICHE CHE OFFRONO IL SERVIZIO DI OSPITALITA'”;

44)-dell'Ordinanza n.30 del 14.05.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;

45)-D.G.R. n.568 dell'15.05.2020,ad oggetto:”D.G.R. N.564 DEL 11.05.2020 “LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTRASTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA COVID-19 NELLE STRUTTURE RICETTIVE, STABILIMENTI BALNEARI E SPIAGGE LIBERE.-MODIFICA ALLEGATO C”;

46)-D.G.R. n.569 dell'15.05.2020,ad oggetto:“D.G.R. 565/2020 – CONFERMA PROTOCOLLI ED INTEGRAZIONE FACOLTATIVA – ATTIVITA' SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE – E SERVIZI ALLA PERSONA A SEGUITO DEI DOCUMENTI TECNICI SU IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI ALLE PERSONE – INAIL E ISS DEL 12.05.2020 E DEL 13.05.2020.”;

47)-D.G.R. n.570 dell'15.05.2020,ad oggetto:“ PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE, GESTIONE CONTRASTO E CONTROLLO DELL'EMERGENZA COVID-19 NELLE AZIENDE AGRITURISTICHE CHE OFFRONTANO IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.”;

48)-D.P.G.R.-S.A. n.151 del 15.05.2020,ad oggetto: “D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche; Corsi salvamento.”;

49)-D.P.G.R.-S.A. n.152 del 15.05.2020,ad oggetto: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di artigianato, servizi e commercio – Fissazione della data del 18/05/2020 di apertura delle attività produttive i cui protocolli sono stati approvati con DGR 565/2020 e DGR 569/2020”;

50)-D.P.G.R.-S.A. n.153 del 16.05.2020,ad oggetto: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di turismo”;

51)-D.P.G.R.-S.A. n.154 del 16.05.2020,ad oggetto: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di artigianato, servizi e commercio – Misure integrative per la prevenzione del contagio da virus SARS-CoV-2 nel Settore Autoscuole, Scuole Nautiche e Studi di Consulenza automobilistica - Apertura attività 18 maggio '20”;

52)-D.P.G.R.-S.A. n.155 del 16.05.2020,ad oggetto: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 in materia di agriturismo.”;

53)-D.P.G.R.-S.A. n.156 del 18.05.2020,ad oggetto: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di cultura per riapertura di musei, archivi, biblioteche e degli altri luoghi della cultura, ai sensi del DPCM del 17/05/2020.”;

54)-D.P.G.R.-S.A. n.157 del 18.05.2020,ad oggetto: “Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di turismo. Riapertura delle attività di gestione di parchi e luoghi di attrazione turistico-ricreativa.”;

55)-D.P.G.R.-S.A. n.158 del 20.05.2020,ad oggetto: “D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche.”;

56)-D.P.G.R.-S.A. n.159 del 20.05.2020,ad oggetto: “D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative per gli spostamenti al di fuori del territorio della Regione Marche.”;

57)-D.P.G.R.-S.A. n.160 del 20.05.2020,ad oggetto: “D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche; Prelievo in forma selettiva degli ungulati 2020/21.”;

58)-D.P.G.R.-S.A. n.162 del 22.05.2020,ad oggetto: “D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative per

navigazione da diporto.”;

59)-D.G.R. n.630 del 25.05.2020, ad oggetto: “APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTRASTO E CONTROLLO DELL’EMERGENZA COVID-19 NELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE PROFESSIONI TURISTICHE – ART.46 L.R. N.9/2006.”;

60)-D.G.R. n.631 del 25.05.2020, ad oggetto:”OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA CONTENUTE NELLA DGR N.564/20 E NELLA DGR 568/20 IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO CON DPCM DEL 17 MAGGIO 2020.”

61)-dell’Ordinanza n.31 del 26.05.2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche;

62)-D.P.G.R.-S.A. n.181 del 26.05.2020, ad oggetto: “Misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di turismo. Ripresa delle attività delle professioni turistiche, parchi tematici, parchi divertimenti permanenti e spettacoli viaggianti.”;

63)-D.P.G.R.-S.A. n.184 del 29.05.2020, ad oggetto: “D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale.” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche relativamente alla gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19.”

64)-D.P.G.R.-S.A. n.186 del 29.05.2020, ad oggetto: “Misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19 in materia di agriturismo.”

65)-D.P.G.R.-S.A. n.187 del 30.05.2020, ad oggetto: “Riapertura dei centri sociali e circoli ricreativi e culturali dal 01/06/2020”

66)-D.P.G.R.-S.A. n.188 del 05.06.2020, ad oggetto: “ Misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid – 19 in materia di formazione.

67)-D.P.G.R.-S.A. n.192 del 11.06.2020, ad oggetto: “D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale.” - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche relativamente alla gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19. Modifiche al Decreto n. 184 del 29 maggio 2020”

68)-D.P.G.R.-S.A. n.193 del 12.06.2020, ad oggetto: “Misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 per sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere anche viaggianti; produzioni liriche, sinfoniche e orchestrali; produzioni teatrali; produzioni di danza, ai sensi del DPCM 11/06/2020.”

69)-D.P.G.R.-S.A. n.203 del 15.06.2020, ad oggetto: “ Linee guida per la riapertura delle attività Economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 11 giugno 2020 – DPCM 11 Giugno 2020 - Misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di Cerimonie, Sagre e fiere locali, Strutture termali e Centri benessere, Congressi e grandi Eventi Fieristici, sale slot,sale giochi, sale bingo e sale scommesse, Discoteche”

-che il Sindaco con nota prot.2336 del 11.03.2020 comunicava: al Prefetto di Ascoli Piceno, alla Regione Marche-Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), alla Provincia di Ascoli Piceno-Sala Operativa Integrata (SOI) e al Dipartimento di Protezione Civile c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che il giorno 11 marzo 2020, ha avuto inizio la Fase di Emergenza su tutto il territorio comunale, determinato dal diffondersi del virus COVID-19;

-che in data 11.03.2020 si riuniva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) da cui scaturiva il relativo verbale n.1, nel quale, il Sindaco in qualità di responsabile del C.O.C., alle ore 13:30, disponeva il termine della riunione, “stabilendo che la prossima, verrà tenuta il giorno 03/04/2020 alle ore 09:00, salvo eventuale necessaria anticipazioni, conseguenti a fatti e/o situazioni di urgente trattazione”.

-che in data 24.03.2020 si riuniva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) da cui scaturiva il relativo verbale n.2, nel quale, il Sindaco in qualità di responsabile del C.O.C., alle ore 13:30, disponeva il termine della riunione, “stabilendo che la prossima, verrà tenuta il giorno 03/04/2020 alle ore 09:00, salvo eventuale necessaria anticipazioni, conseguenti a fatti e/o situazioni di urgente trattazione”.

-che in data 03.04.2020 si riuniva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) da cui scaturiva il relativo verbale n.3, nel quale, il Sindaco in qualità di responsabile del C.O.C., alle ore 13:15, disponeva il termine della

riunione, "stabilendo che la prossima, verrà tenuta il giorno 15/04/2020 alle ore 12:00, salvo eventuale necessaria anticipazioni, conseguenti a fatti e/o situazioni di urgente trattazione".

-che in data 22.05.2020 si riuniva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) da cui scaturiva il relativo verbale n.4, nel quale, il Sindaco in qualità di responsabile del C.O.C., alle ore 13:15, disponeva il termine della riunione, "stabilendo che la prossima, verrà tenuta il giorno 16/06/2020 alle ore 12:00, salvo eventuale necessaria anticipazioni, conseguenti a fatti e/o situazioni di urgente trattazione".

Visto:

-il Decreto del Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020 ad oggetto: "Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Misure organizzative degli uffici e servizi comunali conseguenti all'applicazione di quanto previsto dall'art.87 (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione del servizio e di procedure concorsuali) del D.L. n.18/2020."

Visto:

-il D.V.R. – Valutazione del rischio biologico – Emergenza diffusione CORONAVIRUS: Aggiornamenti 00-03.03.2020 e 01-12.03.2020 e le relative informazioni (cfr. nota del Datore di Lavoro prot.2600 del 21.03.2020);

-la nota informativa del Datore di Lavoro prot.2903 del 02.04.2020, relativa a "comunicazioni del medico competente" circa le "linee di comportamento da adottare all'interno dell'azienda per la gestione dei lavoratori fragili";

-la nota del Datore di Lavoro prot.3399 del 21.04.2020, circa il puntuale "Rispetto di quanto disposto nel decreto Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020, prot.2720";

-la nota del Datore di Lavoro prot.3071 del 09.05.2020, ad oggetto: "Misure organizzative degli uffici e servizi comunali conseguenti all'applicazione di quanto previsto dall'art.87 (Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione del servizio e di procedure concorsuali) della L. 24.04.2020 n.27 di conversione del D.L. 17.03.2020, n.18 – Cosiddetta FASE 2 – Conferma rispetto di quanto disposto nel decreto Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020, prot.2720";

-la nota del Datore di Lavoro prot.4641 del 03.06.2020, ad oggetto: "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.V.R. – Valutazione del rischio biologico – Emergenza diffusione coronavirus – Aggiornamento 00-24.04.2020 - Informazioni";

-la nota del Datore di Lavoro prot.4650 del 03.06.2020, ad oggetto: "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Istituzione del "Comitato" per l'attuazione del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dei virus COVID-19 nell'ambiente di lavoro";

Tenuto conto:

-dell'evolversi della situazione epidemiologica, nonché e come sopra riportato, le ulteriori e continue disposizioni normative statali (decreti legge, DPCM, DM), provvedimenti amministrativi statali (OCDPC, circolari etc.) e regionali (ordinanze presidente giunta regionale) ed in particolare:

-della L. 24 aprile, n.27 ad oggetto: "Testo del decreto legge 17 marzo 2020 (...) coordinato con la legge di conversione (...)" (G.U. n.110 del 29.04.2020);

-della Direttiva n.3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione del 04.05.2020, recante: "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni;

-del D.L. 16.05.2020, n.33 recante: <Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.125 del 16.05.2020)

-del D.L. 19.05.2020, n.34 recante: <Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>;

-del D.P.C.M. 17.05.2020 ad oggetto: "Disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19 (...) e del D.L. 16.05.2020, (...)" (G.U. n.126 del 17.05.2020); **(efficace fino al 14 giugno 2020)**

-del D.P.C.M. 18.05.2020 ad oggetto: "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del D.P.C.M. 17 maggio 2020, (...)" (G.U. n.127 del 18.05.2020); **(efficace fino al 14 giugno 2020)**

-del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L.16.05.2020,n.33, recante (...)" (G.U. n.147 del 11.06.2020);

che con quest'ultimo DPCM, in vigore dal 15 giugno 2020 e fino al 14 luglio 2020, "in sostituzione del decreto del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020", entriamo in un'ulteriore fase del percorso epidemiologico da COVID-19 che determinano la necessità di un aggiornamento del C.O.C.;

-che la riunione verrà tenuta nel rispetto delle condizioni di sicurezza previsti nei protocolli sanitari e in ambiente che consenta la distanza dei presenti di almeno un metro;

-a tal proposito viene utilizzata la sala consiliare che, tenuto conto dei presenti, garantisce tale rispetto;

Nonché alla presenza (eventuale):

Dott. Gianluca Capriotti – Agente di Polizia Municipale _____

Sentito/i (eventuale):

i/il responsabile/i della/e funzione/i:

FUNZIONE	RESPONSABILE
Tecnica e di pianificazione	Geom. Arduino Manni
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Sindaco
Volontariato	Sig. Gianfranco Antonelli
Materiali e mezzi	Geom. Carlo Trobbiani
Servizi essenziali e attività scolastica	Sig.ra Meri Rocchi
Censimento danni, persone, cose	Geom. Carlo Trobbiani-(Pubblico)
	Geom. Arduino Manni-(Privato)
Strutture operative locali e viabilità	Geom. Carlo Trobbiani
Telecomunicazioni	Dott.ssa Olga Leoni
Assistenza alla popolazione	Sig.ra Meri Rocchi
	Dott.ssa Olga Leoni

i/il quale/i rappresenta/no

Visto:

-il Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.) approvato con D.C.C. n.13 del 21.03.2013 e successivi aggiornamenti;

Tenuto conto:

-che trattasi di "Rischio sanitario";

Accertato:

-che il suddetto Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.), al capo "3-Scenari di rischio", non prevede il "Rischio sanitario"

Nei limiti del P.C.E.:

Viene stabilito, relativamente alla funzione:



[X]-1- Tecnica e di pianificazione:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n.4 dell' 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**

[The main body of the page is a large area of horizontal lines, which has been completely crossed out with a diagonal line from the bottom-left to the top-right.]

[Handwritten signatures]

[X]-2- Sanità, assistenza sociale e veterinaria:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n.4 del 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**



[X]-3- Volontariato:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n.4 del 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità; **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**

Area with horizontal lines for text entry, mostly blank.

[Handwritten signatures]

[X]-4- Materiali e mezzi:

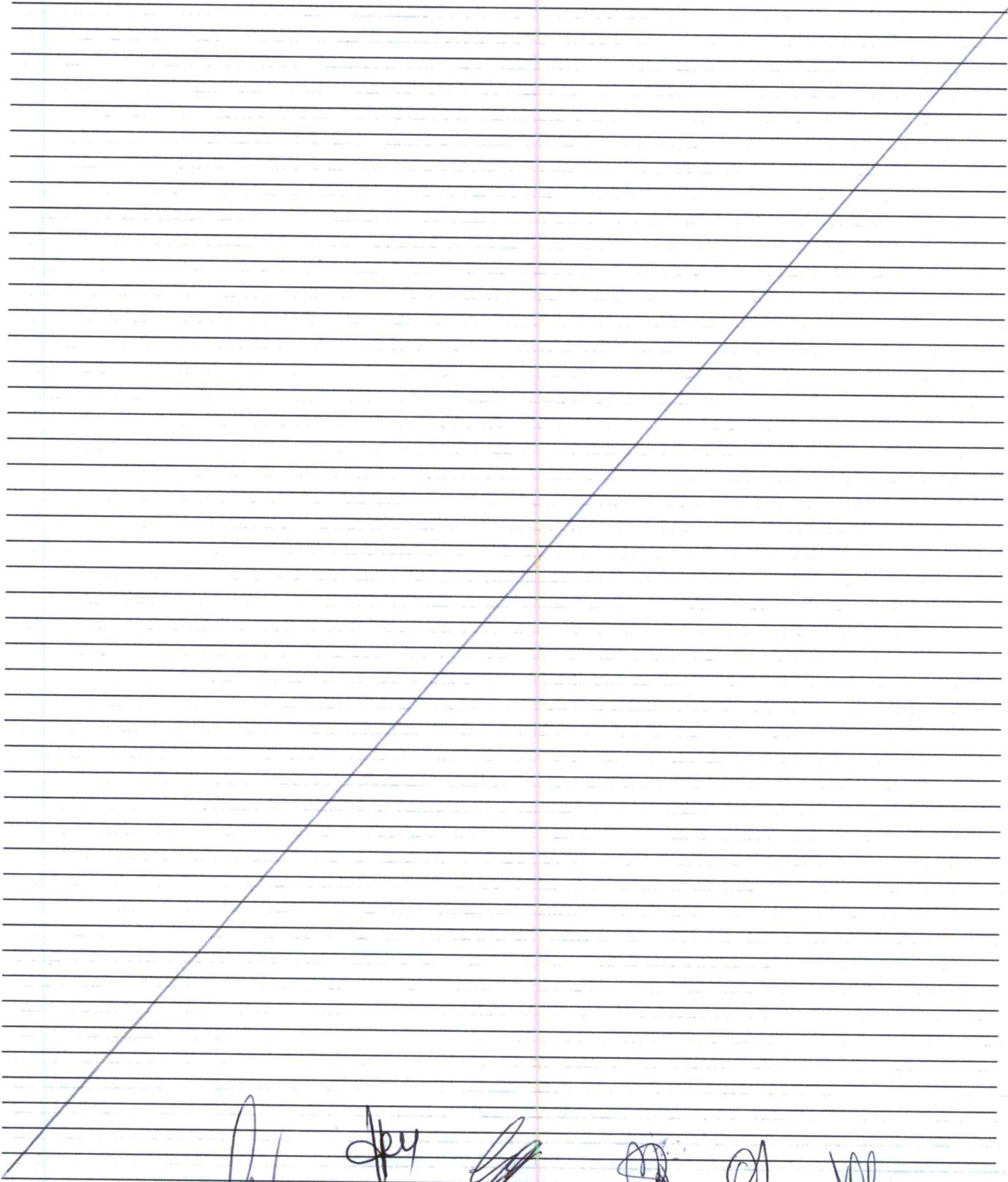
-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n.4 del 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalita', **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**

[The main body of the document is a large area of horizontal lines, which has been completely crossed out with a diagonal line from the bottom-left to the top-right.]

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones to its right.]

[X]-5- Servizi essenziali e attività scolastica:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n.1 dell'11.03.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large stylized signature on the left and several smaller initials or signatures to its right.

[X]-6- Censimento danni, persone, cose:

Questa funzione non appare attinente al "Rischio sanitario"

[The main body of the document is a large area of lined paper that has been completely crossed out with a diagonal blue line, indicating that the content is irrelevant or redacted.]

[Five handwritten signatures in blue ink are located at the bottom of the page, positioned below the crossed-out area.]

[X]-7-Strutture operative locali e viabilità:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n.4 del 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione, e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**

(The main body of the page is a large area of horizontal lines, which has been crossed out with a diagonal line from the bottom-left to the top-right.)

(Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.)

[X]-8-Telecomunicazioni:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente quanto riportato nel verbale C.O.C. n.4 del 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**

(This section contains a large diagonal line drawn across the page, likely indicating that the content has been crossed out or is not applicable.)



[X]-9-Assistenza alla popolazione:

-Si conferma, per quanto non in contrasto con il presente, quanto riportato nel verbale C.O.C. n. 4 del 22.05.2020, ribadendo che il referente, fermo restando quanto sopra riportato, dovrà consultare e dare attuazione alle disposizioni in premessa riportate e come sopra aggiornate, afferenti alla funzione e comunque nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, **a seguito dell'entrata in vigore (11 giugno 2020) del nuovo DPCM 11 giugno 2020 (G.U. n.147 del 11.06.2020);**

(The main body of the page contains a large diagonal line drawn across the horizontal lines, likely indicating that the content has been crossed out or is otherwise void.)

(Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page.)

Eventuali note:

Preso atto:

- della L. 24 aprile, n.27 ad oggetto: "Testo del decreto legge 17 marzo 2020 (...) coordinato con la legge di conversione (...)" (G.U. n.110 del 29.04.2020);
- della Direttiva n.3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione del 04.05.2020, recante: "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni;
- del D.L. 16.05.2020, n.33 recante: <Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.125 del 16.05.2020)
- del D.L. 19.05.2020, n.34 recante: <Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19>;
- del D.P.C.M. 17.05.2020 ad oggetto: "Disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19 (...) e del D.L. 16.05.2020, (...)" (G.U. n.126 del 17.05.2020); **(efficace fino al 14 giugno 2020)**
- del D.P.C.M. 18.05.2020 ad oggetto: "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del D.P.C.M. 17 maggio 2020, (...)" (G.U. n.127 del 18.05.2020); **(efficace fino al 14 giugno 2020)**
- del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L.16.05.2020,n.33, recante (...)" (G.U. n.147 del 11.06.2020); **(in vigore dal 15 giugno 2020 e fino al 14 luglio 2020, "in sostituzione del decreto del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020")**

Tenuto conto in particolare:

-che l'art.87(Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione del servizio e di procedure concorsuali) commi 1, 2 e 3 della L. n.27/2020, testualmente recita:

"1. ((Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, e' equiparato al periodo di ricovero ospedaliero.)) **Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile e' la modalita' ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:**

a) **limitano la presenza del personale ((nei luoghi di lavoro)) per assicurare esclusivamente le attivita' che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente ((tale presenza)), anche in ragione della gestione dell'emergenza;**

b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. La prestazione lavorativa in lavoro agile puo' essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilita' del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della ((legge 22 maggio 2017)), n. 81 non trova applicazione.

3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, ((lettera b)), e per i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, adottati nella vigenza dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,)) le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilita' le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennita' sostitutiva di mensa, ove prevista. Tale periodo non e' computabile nel limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3."

(omissis)

-dell'art.1 (Misure di contenimento della diffusione del COVID-19) del D.L. 16.05.2020, n.33 recante: <Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.125 del 16.05.2020);

-degli articoli: 83(Sorveglianza sanitaria) commi 1 e 2, 90(Lavoro agile) comma 4 e 263(Disposizioni in materia di flessibilita' del lavoro pubblico e di lavoro agile) del D.L. 19.05.2020, n.34 recante: <Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.128 del 19.05.2020);

-degli articoli 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio all'interno del territorio nazionale), 3(Misure di informazione sull'intero territorio nazionale) comma 1 lett.c), d), e), e g), 2, 3 e 4 10(Escuzione e

monitoraggio delle misure), 11(Disposizioni finali), Allegato 12(Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali), Allegato 16(Misure igienico-sanitarie), il D.P.C.M. 17.05.2020 ad oggetto: "Disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19 (...) e del D.L. 16.05.2020, (...)" (G.U. n.126 del 17.05.2020);

-degli articoli 1(Misure urgenti di contenimento del contagio all'interno del territorio nazionale), 3(Misure di informazione sull'intero territorio nazionale) comma 1 lettere b, c), d), ed e), 2 e 5, 10(Escuzione e monitoraggio delle misure), 11(Disposizioni finali) del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.05.2020, n.33, recante (...)" (G.U. n.147 del 11.06.2020);

-degli Allegati: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico); 12(Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali), Allegato 16(Misure igienico-sanitarie), del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.05.2020, n.33, recante (...)" (G.U. n.147 del 11.06.2020);

Dato atto:

-che l'efficacia delle disposizioni del D.P.C.M. 11 giugno 2020, sono efficaci sino al 14 luglio 2020 (cfr.art.11 comma 1);

Demandare al Sindaco:

-di disporre la proroga dell'efficacia di tutti i provvedimenti ed ordinanze emesse, in applicazione delle disposizioni sopra citate, **sino a tutto il 14 luglio 2020;**

Preso atto:

-del Decreto del Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020, prot. 2720 ad oggetto: *Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Misure organizzative degli uffici e servizi comunali conseguenti all'applicazione di quanto previsto dall'art.87(Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione del servizio e di procedure concorsuali) del D.L. n.18/2020;*

Ribadire e confermare, per quanto non in contrasto con: la L. 24 aprile 2020, n.27, il D.L. 16.05.2020, n. 33; il D.P.C.M. 17.05.2020 ed il presente, quanto stabilito nel precedente verbale C.O.C. n.03 del 04.04.2020, **sottolineando la necessità**, (a tutela, stante la funzione fondamentale svolta a servizio dei cittadini) **che:**

01)-Uffici comunali:

Tenuto conto in particolare:

-dell' art.263(Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile) del D.L. 19.05.2020, n.34 recante: <Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>. (G.U. n.128 del 19.05.2020);

-degli articoli 1(Misure urgenti di contenimento del contagio all'interno del territorio nazionale), 3(Misure di informazione sull'intero territorio nazionale) comma 1 lettere b, c), d), ed e), 2 e 5, 10(Escuzione e monitoraggio delle misure), 11(Disposizioni finali) del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.05.2020, n.33, recante (...)" (G.U. n.147 del 11.06.2020);

-degli Allegati: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico); 12(Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali), Allegato 16(Misure igienico-sanitarie), del D.P.C.M. 11.06.2020 ad oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.03.2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.05.2020, n.33, recante (...)" (G.U. n.147 del 11.06.2020);

GLI UFFICI COMUNALI SONO APERTI AL PUBBLICO, DAL LUNEDI' AL VENERDI', ESCLUSIVAMENTE DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 13:00, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a)-l'accesso nella sede comunale potrà avvenire, ad esclusione di quei soggetti che hanno una temperatura

corporea > 37,5°C, esclusivamente con la mascherina indossata correttamente e con la possibilità da parte del personale, a tale scopo abilitato, di misurare la temperatura corporea; (cfr. punto secondo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)

- b)-è opportuno che da parte degli utenti, siano indossati i guanti e comunque è possibile utilizzare il "dispenser", posto sull'atrio del piano primo (piano uffici), per detergere le mani;
- c)-**il contatto con gli uffici comunali, potrà avvenire esclusivamente tramite lo "sportello"** posto sull'atrio del piano primo (piano uffici), dove l'operatore allo sportello riceverà la richiesta e la girerà al responsabile del servizio interessato, il quale successivamente, provvederà a ricontattare il richiedente per fornire eventuali informazioni e modalità procedurali nel rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza; (cfr. punto ottavo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- d)- **L'operatore allo sportello dovrà, assolutamente, contenere la presenza dell'utente, per il tempo strettamente necessario alla compilazione della richiesta,** in presenza, sull'atrio al piano primo di più persone, ci si deve mettere in fila e deve essere rispettato il distanziamento di almeno un metro; (cfr. punto ottavo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- d-bis)-L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima e dopo ogni servizio reso all'utente); (cfr. punto nono dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- e)-**è assolutamente vietato accedere ai singoli uffici comunali, fermo restando quanto previsto ai successivi punti e-bis), e-ter) ed e-quater);**
- e-bis)-I responsabili dei servizi debbono favorire l'accesso degli utenti solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di utenti in base alla capienza del locale ufficio, fermo restando il puntuale rispetto dei protocolli sanitari; (cfr. punto quart dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- e-ter)-I responsabili dei servizi debbono riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra gli utenti. L'utente, prima di accedere all'ufficio, dovrà, oltre a indossare correttamente la mascherina, detergersi le mani dai "dispenser" presenti al piano uffici.(cfr. punto quinto dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- e-quater)-I responsabili dei servizi debbono promuovere il con gli utenti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche. (telefono, fax, mail, pec, skype, etc.) (cfr. punto terzo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- f)- Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza, in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina. (cfr. punto decimo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)

N.B. L'ufficio tributi è assimilato agli uffici comunali.

02)-Misure igienico-sanitarie:

Dovrà darsi piena e puntuale attuazione a quanto riportato nell' "Allegato 16(Misure igienico-sanitarie) al D.P.C.M. 17.05.2020.

Dovrà assicurarsi, da parte di ogni servizio e ufficio un'adeguata pulizia delle superfici prima di servire un nuovo utente.

Qualora le attrezzature (telefono, computer, fotocopiatrici, calcolatrici etc.) vengono usate da più personale interno, dovrà essere effettuata un'adeguata disinfezione e sanificazione delle attrezzature condivise, tra un dipendente e l'altro.

E' assolutamente vietato l'uso delle attrezzature degli uffici da utenti e soggetti diversi dei dipendenti comunali, fermo restando la necessità di intervento tecnico (riparazione, aggiornamento etc.) da parte dei tecnici autorizzati, previo utilizzo di mascherine e guanti. Comunque dopo l'intervento resta necessario la disinfezione e sanificazione delle attrezzature.

(cfr. punto undicesimo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)

Dovrà sempre favorirsi il ricambio d'aria negli ambienti interni in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti. (cfr. punto dodicesimo dell'All.to: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)

03)-Pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro:

Il Responsabile del Servizio, che gestisce il contratto di pulizia degli uffici e ambienti comunali, dovrà puntualmente attuare e verificare quanto previsto dal punto "4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA" dell' "Allegato 12(Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali) al D.P.C.M. 17.05.2020.

04)-Ambulatori all'interno del palazzo comunale:

Le attività ambulatoriali (pediatra, ginecologa etc.) poste al piano secondo del palazzo comunale debbono garantire, con i propri protocolli, il rispetto delle misure anti COVID-19 all'interno degli ambulatori e nei locali di attesa. Inoltre dovranno riorganizzare gli orari onde evitare assembramenti tra i pazienti dei diversi ambulatori e tra questi e gli uffici comunali. Nel caso di concomitanze di orari e presenza, gli stessi, dovranno provvedere a garantire la necessaria informazione ai pazienti onde evitare assembramenti. Inoltre per l'accesso dall'esterno e la successiva uscita, dei pazienti a detti ambulatori, per evitare assembramenti con gli uffici comunali, dovrà essere utilizzato esclusivamente l'ascensore comunale. A tal fine e in maniera coordinata i suddetti ambulatori dovranno fornire adeguata informazione ai propri pazienti. **(N.B. questo punto va necessariamente comunicato ai titolari delle attività ambulatoriali per opportuna applicazione)**

05)-Attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza negli uffici comunale, di "lavoratori" diversi di quelli di cui alla lettera a) del Decreto del Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020, prot. 2720:

Tenuto conto che la legge 27/2020, di conversione del d.l. 18/2020, **non ha modificato la previsione contenuta nell'articolo 87**, dove si dispone che il lavoro agile è **obbligatoriamente la forma ordinaria di lavoro**, fino alla conclusione dello stato di emergenza, che, ad oggi, è posta al 31 luglio 2020;

-che **disposizioni organizzative, da parte dei responsabili del personale assegnato, volti a far rientrare il personale dal lavoro agile, dunque, sono in aperta violazione delle norme;**

-che scriteriate violazioni di detta normativa, possono determinare **responsabilità penali e civili**, tanto maggiori, quanto più si prolunga la reticenza nell'attuazione della norma, infatti, si prolunga sia il pericolo di esposizione del lavoratore al contagio, che il potenziale danno alla salute pubblica: la contrazione del virus in forma asintomatica, rende il lavoratore un potenziale elemento di enorme diffusione dell'infezione.

Considerate le mutate disposizioni normative, come in premessa riportate, e qualora per l'attuazione delle stesse, venisse richiesta la presenza sul **"luogo di lavoro"** di lavoratori diversi di quelli di cui alla **lettera a)** del **Decreto del Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020, prot. 2720, il Responsabile del Servizio interessato dovrà valutare e disporre il rientro, del lavoratore, tenuto conto altresì di quanto riportato nella "Direttiva n.3/2020"** del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ad oggetto: **"Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni"** ed in particolare, quanto riportato al paragrafo **"2.Le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nella fase due"**.

I Responsabili dei Servizi interessati, dovranno comunque valutare ed attenersi scrupolosamente, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavori, a quanto previsto, dall'art.263(Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile) del D.L. 19.05.2020, n.34, nonché a quanto previsto dall'art.3 (Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale), commi 1 lett.b), c), d), ed e), 2 e 5, nonché dagli allegati n.9, 12 e 16 al D.P.C.M. 11 giugno 2020.

06)-Lavoratori in presenza negli uffici comunale:

a)-il personale, di cui alla **lettera a)** del **Decreto del Sindaco n.03/2020 del 26.03.2020, prot. 2720, nonché quello di cui al precedente punto 05)** presente nella sede comunale, potrà comunicare con altri uffici interni a mezzo centralino telefonico e/o posta elettronica, evitando e/o riducendo al massimo **(solo se strettamente necessario)** gli spostamenti interni;

b)-fermo restando quanto previsto alle lettere e-bis) ed e-ter) del precedente punto 01), preferibilmente, i luoghi di lavoro, dovranno essere organizzati, in modo da prevedere la presenza di un solo lavoratore per ogni ufficio;

c)-negli uffici comunali, fatto salvo quanto previsto dai punti e-bis) ed e-ter) del punto 01), e a) del presente punto 06) è vietato la **compresenza di più di due persone**, ciò allo scopo di poter attuare le più volte

richiamate prescrizioni di sicurezza sanitaria;

d)-è fatto obbligo agli amministratori e dipendenti comunali tutti, ai fini della tutela della salute propria e dei cittadini, di rispettare e far rispettare le disposizioni come sopra esposte.

07)-Esecuzione e monitoraggio delle misure:

Fermo restando quanto disposto dall'art. 10 del D.P.C.M. 11 giugno 2020, il Comitato istituito come da nota prot.4650 del 03.06.2020, verifica, sino alla redazione del "protocollo di regolamentazione" (cfr.paragrafo 13-Aggiornamento del protocollo di regolamentazione, primo punto dell'Allegato 12 al D.P.C.M. 17.05.2020) il puntuale rispetto di quanto sopra riportato. Inoltre, ogni Responsabile di Servizio, per quanto di competenza e relativamente al personale assegnato, vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni come sopra riportate.

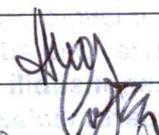
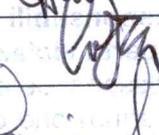
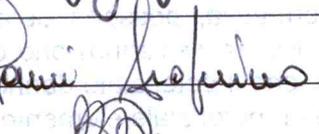
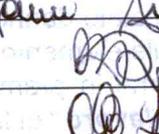
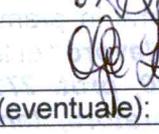
Le suddette disposizioni, qualora non in contrasto, integrano quelle riportate nelle più volte richiamata disposizioni come in premessa riportate.

Le suddette disposizioni potranno essere eventualmente aggiornate, tenuto conto di eventuali ulteriori sviluppi delle disposizioni statali e regionali in materia.

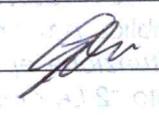
N.B. Si invita il referente della funzione "8-Telecomunicazioni" a dare ampia pubblicità delle suddette disposizioni (sito istituzionale-albo) e nei punti dell'edificio comunale più opportuni.

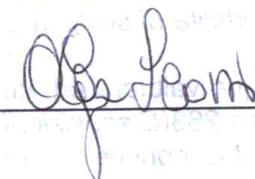
Il Sindaco in qualità di responsabile del C.O.C., alle ore 13:15, dispone il termine della riunione, stabilendo che la prossima, verrà tenuta eventualmente il giorno 15/07/2020 alle ore 12:00, salvo eventuale necessaria anticipazioni, conseguenti a fatti e/o situazioni di urgente trattazione.

Letto, confermato e sottoscritto:

1	Sindaco	
2	Geom. Carlo Trobbiani	
3	Geom. Arduino Manni	
4	Sig.ra Meri Rocchi	
5	Dott.ssa Olga Leoni	

E per opportuna conoscenza dagli altri presenti (eventuale):

6	Dott. Gianluca Capriotti	
---	--------------------------	---

Il segretario verbalizzante: 

Allegati:

- 01)-Copia dell'Allegato: 9(Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome dall' 11 giugno 2020-Scheda Tecnica: Uffici aperti al pubblico) al DPCM 11 giugno 2020)
- 02)-Copia dell'"Allegato 12(Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali) al D.P.C.M. 11.06.2020.
- 03)-Copia dell'"Allegato 16(Misure igienico-sanitarie) al D.P.C.M. 11.06.2020.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 11 giugno 2020

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)

4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 aprile 2020.

Autorizzazione al Ministero dell'istruzione, per l'anno scolastico 2019/2020, ad assumere a tempo indeterminato, sui posti effettivamente vacanti e disponibili, 4.500 unità di personale docente, con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2019 e decorrenza economica dall'anno scolastico 2020/2021. (20A03099). Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 11 giugno 2020.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194). Pag. 3

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

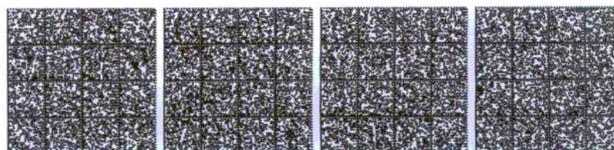
Ministero dell'università
e della ricerca

DECRETO 4 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 2285/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 00881, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 296/2020). (20A02925) Pag. 187

DECRETO 4 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 2511/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 00456, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 297/2020). (20A02926) Pag. 188



Allegato 9

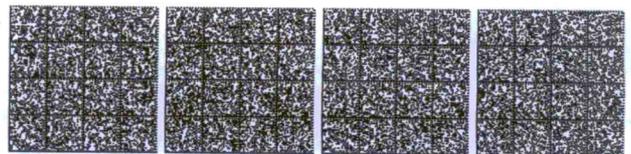
**Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020**

20/95/CR1/COV19

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

**Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche,
Produttive e Ricreative**

Roma, 11 giugno 2020



SCOPO E PRINCIPI GENERALI

Le presenti schede tecniche contengono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori.

In particolare, in ogni scheda sono integrate le diverse misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio, tra le quali: norme comportamentali, distanziamento sociale e *contact tracing*.

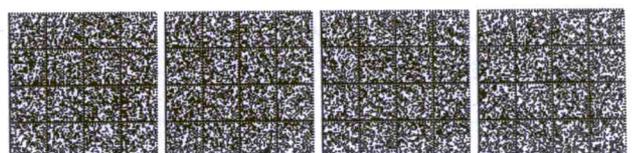
Le indicazioni in esse contenute si pongono inoltre in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici.

In tale contesto, il sistema aziendale della prevenzione consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 costituisce la cornice naturale per supportare la gestione integrata del rischio connesso all'attuale pandemia. In ogni caso, solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante, non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività.

Infine, è opportuno che le indicazioni operative di cui al presente documento, eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate ad ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto locale e le procedure/istruzioni operative per mettere in atto dette misure. Tali procedure/istruzioni operative possono coincidere con procedure/istruzioni operative già adottate, purché opportunamente integrate, così come possono costituire un addendum connesso al contesto emergenziale del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

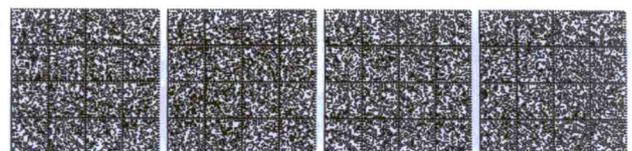
Resta inteso che in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico le misure indicate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

Le schede attualmente pubblicate saranno eventualmente integrate con le schede relative a ulteriori settori di attività.



SCHEDE TECNICHE

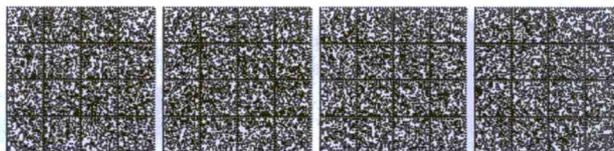
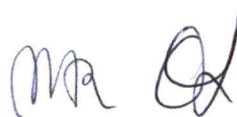
- RISTORAZIONE
- ATTIVITÀ TURISTICHE (stabilimenti balneari e spiagge)
- ATTIVITÀ RICETTIVE
- SERVIZI ALLA PERSONA (acconciatori, estetisti e tatuatori)
- COMMERCIO AL DETTAGLIO
- COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (mercati e mercatini degli hobbisti)
- **UFFICI APERTI AL PUBBLICO**
- PISCINE
- PALESTRE
- MANUTENZIONE DEL VERDE
- MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE
- ATTIVITÀ FISICA ALL'APERTO
- NOLEGGIO VEICOLI E ALTRE ATTREZZATURE
- INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO
- AREE GIOCHI PER BAMBINI
- CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI
- FORMAZIONE PROFESSIONALE
- CINEMA E SPETTACOLI DAL VIVO
- PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO
- SAGRE E FIERE LOCALI
- STRUTTURE TERMALI E CENTRI BENESSERE



UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.

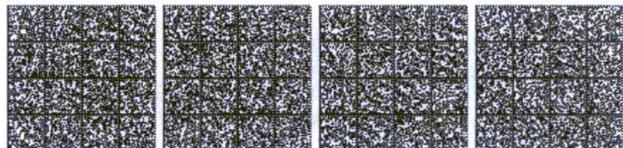
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere il contatto con i clienti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (*vd. punto successivo*).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree di attesa, mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.
- L'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.



- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

[Faint, illegible text from bleed-through of the reverse side of the page]

[Five handwritten signatures in blue ink]



Allegato 12**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali**

24 aprile 2020

Oggi, venerdì 24 aprile 2020, è stato integrato il “*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

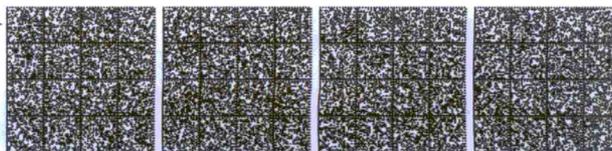
Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Premessa

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell’attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.



Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

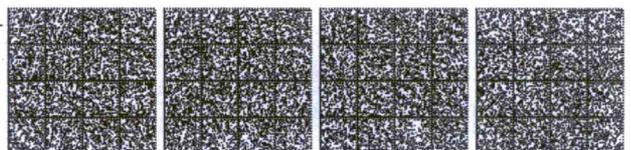
Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che

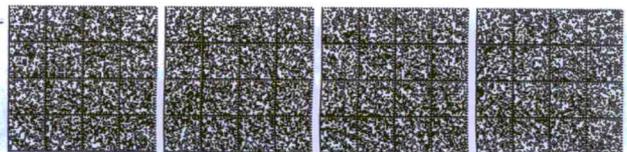


il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID - 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

si stabilisce che

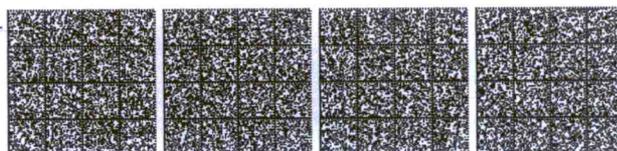
le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.



1-INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi.
- In particolare, le informazioni riguardano
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

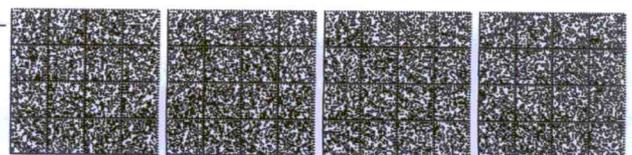


2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

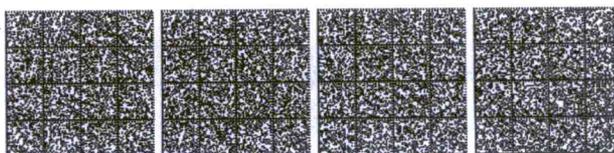
² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.



- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

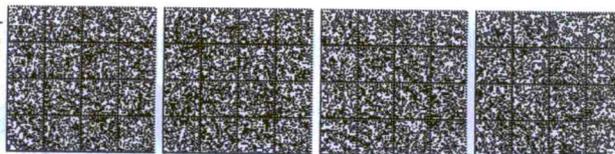
- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.



- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

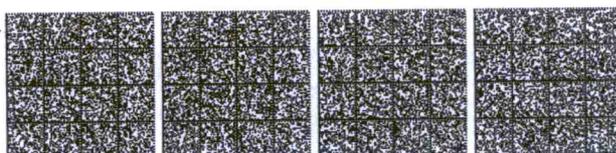


5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS
(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.



- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

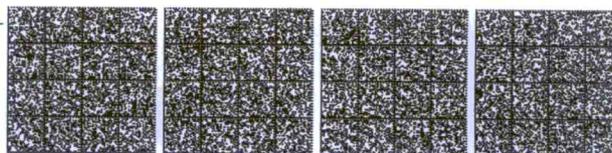
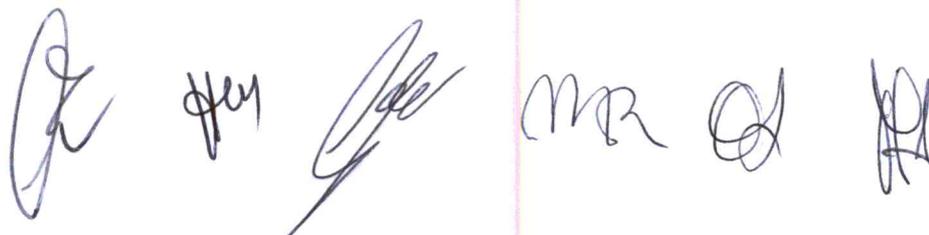
7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili



- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni:
 - a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

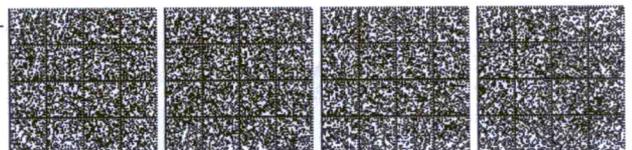
Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto



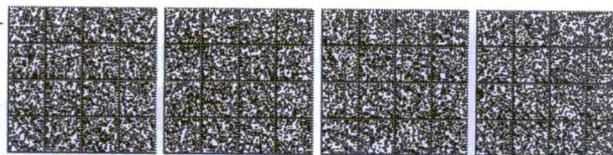
pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

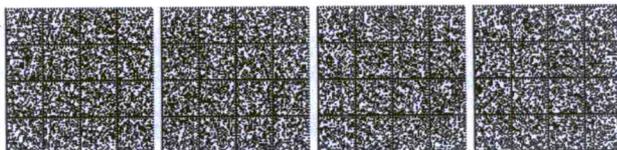


11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.



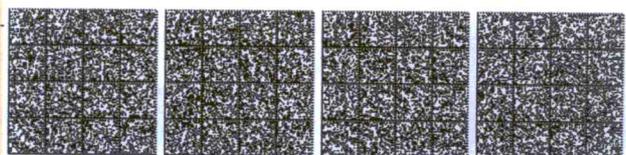
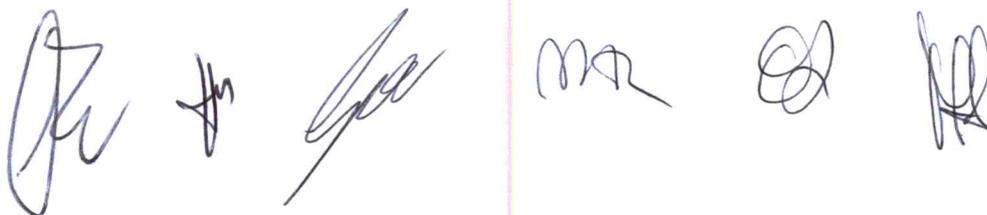
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischio-e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.



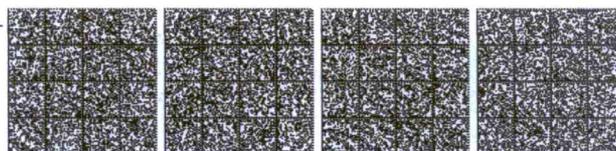
Allegato 16**Misure igienico-sanitarie**

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutare e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

AVVERTENZA:

"A norma dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, il presente provvedimento, durante lo svolgimento della fase del controllo preventivo della Corte dei conti, è provvisoriamente efficace, esecutivo ed esecutivo, ai sensi degli articoli 21-bis, 21-ter e 21-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241".

20A03194



Al Dirigente

Ufficio Provinciale

Il sottoscritto [nome e cognome] nato a [città] il [data] in qualità di [incarico] della [società] ha l'onore di sottoporle alla Vostra attenzione [descrizione dell'oggetto della lettera].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].

La presente operazione è stata autorizzata dalla [autorità competente] in data [data] e si intende [scopo dell'operazione].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].

Il presente documento è stato approvato dalla [assemblea] in data [data] e ha l'obiettivo di [scopo dell'operazione].